

SESTO FIORENTINO

STAND DEI VIGILI «SE GUIDI NON BERE»

La polizia municipale sarà domani dalle 20 in piazza IV Novembre con lo stand per la campagna sui rischi dell'alcool «Se guidi non bere». L'iniziativa è con Croce Viola e Ass. Sostenitori Amici della Polizia Stradale.

«Che aria si respira nella Piana?» Progetto per una rete di centraline *Le 'Mamme no inceneritore' lanciano una campagna di crowdfunding*

di SANDRA NISTRI

CHE ARIA si respira nella Piana fiorentina? Difficile dirlo, almeno con dati certi, visto che le stazioni di rilevamento Arpat di Sesto, Campi e Calenzano sono state dismesse nel 2010. Da quella data, dunque, non ci sono misurazioni puntuali in grado di fornire una risposta precisa. Partendo da questo dato di fatto le «Mamme no inceneritore» hanno lanciato un progetto per la realizzazione di una rete di centraline per il monitoraggio diffuso della qualità dell'aria: «Si tratta - ha spiegato ieri Niccolò Villiger in rappresentanza dell'associazione - di un progetto dal basso di cittadinanza attiva con il quale vogliamo dire alle istituzioni che è tempo di lavorare con la cittadinanza, condividendo la costruzione delle decisioni e dei progetti. I primi risultati della proposta sono decisamente positivi visto che la campagna di crowdfunding sulla piattaforma Produzioni dal Basso, lanciata nel maggio scorso con l'obiettivo di raccogliere i 15mila euro occorrenti per attivare la rete, sta andando molto bene: in due mesi senza alcun tipo di pubblicità infatti ben 145 cittadini hanno aderito con 6mila euro circa raccolti a ieri. La campagna chiuderà ai primi di settembre perché l'obiettivo è di attivare le centraline già nella prossima stagione invernale». Gli apparecchi rileveranno un ampio spettro di inquinanti tra cui le 'famigerate' polveri sottili, il particolato pm 2,5, pm 10 e macro-inquinanti come gli ossidi di azoto. In prospettiva, però, si conta di analizzare anche i microinquinanti come IPA (ovvero idrocarburi policiclici aromatici) e metalli pesanti, nonché acque superficiali e terreni. Il

tutto per avere un quadro più completo possibile della situazione anche in vista delle grandi opere che potrebbero essere realizzate nella Piana come l'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini e il nuovo aeroporto di Firenze. Nel progetto, però, le mamme non saranno sole ma avranno partner di assoluta eccellenza per la progettazione, realizzazione, installazione delle centraline: la Società Epidemiologia e Prevenzione, FabLab

Firenze un laboratorio e 'officina' in cui tutti possono sperimentare ma anche realizzare le proprie idee e soprattutto collaborare con gli altri e condividere competenze e Ninux Firenze gruppo che, nel capoluogo, ha realizzato una rete wi fi con circa 20 nodi. La piattaforma di gestione dei dati delle centraline che saranno condivisi on line verrà poi sviluppata con il contributo di Lorenzo Bigagli ricercatore del Cnr e di altri colleghi. Intanto ieri, sollecitate, le mamme hanno anche

commentato il rinvio dell'udienza al Tar sui ricorsi contro l'inceneritore: «Non abbiamo al momento gli strumenti, visto che si è trattato di una cosa prettamente tecnica, per esprimerci - hanno detto Fiammetta Battaglia e Niccolò Villiger - una cosa positiva, sicuramente, è il fatto che sia stata accettata la costituzione in giudizio del Comune di Sesto, auspichiamo che ci sia una sospensiva e i lavori non prendano il via prima del pronunciamento del Tar».





Il comitato Mamme no inceneritore ha presentato il suo progetto per le centraline antismog



L'impianto

Il sindaco: «Moretti faccia ciò che chiediamo»

«Dice bene Giorgio Moretti quando afferma di non essere presidente di una società privata che può fare quello che vuole. E' presidente, parole sue, di una società con soci pubblici e il suo obiettivo è fare quanto chiesto dagli azionisti. Bene, tra questi ce ne sono un paio, il Comune di Sesto e quello di Campi che, appoggiando il ricorso al Tar contro l'inceneritore, chiedono all'azienda un passo indietro». Così il sindaco sestese Lorenzo Falchi replica al presidente di QThermo e Quadrifoglio, Moretti ribadendo l'intenzione di chiedere la sospensione fino alla sentenza del Tar se davvero l'inizio dei lavori dell'inceneritore annunciato da Moretti sarà confermato.